

l'ARCA



Emilio Ambasz
Anthony Ames
Tony Atkin & Associates
Steven Ehrlich
C. W. Fenstress
Frank O. Gehry
Vittorio Giorgini
John M. Johansen
Eric Owen Moss
Dean A. Nata
Cesar Pelli
John Portman
Mark Robbins
Sussman/Prejza & Company
Westtowrth Architecture
Carlos Zapata

Tra artigianato e industria

Craftwork and Industry

Progetto: Resolution4, Giens Resclove Design Studio

La Simint Fashion Corporation, una consociata della modenese Simint spa, produttrice di abbigliamento sportivo, ha ampliato i propri uffici e *showroom* nella 5th Avenue di New York. Il progetto, che si sviluppa su 300 metri quadrati, comprende quattro elementi principali: uffici privati, una *showroom*, uno spazio per immagazzinare le collezioni, e uno spazio riservato all'amministrazione.

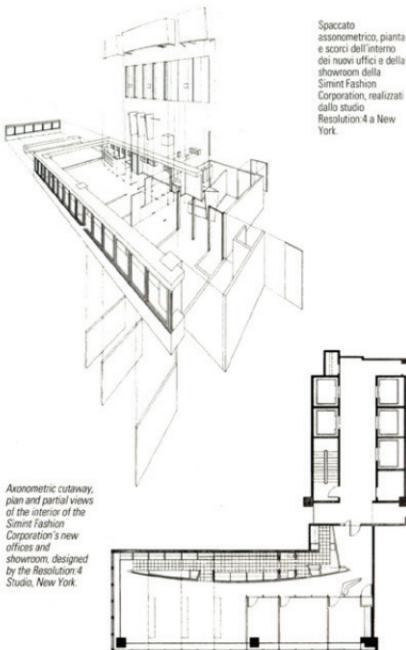
La nuova *showroom* è collocata in uno spazio compresso in senso orizzontale, tipico delle attuali torri per uffici, con esposizione a nord e a est. Il progetto ha due mire principali: fornire una forte identità alla società organizzando i diversi elementi in modo funzionale al tipo di attività e creare una connessione visuale con l'esterno. L'identità della Simint è legata al processo di creazione, produzione e promozione delle bizzarre collezioni casual di Franco Moschino. Per rappresentare questa attività tramite l'architettura è stato introdotto, come primo elemento organizzatore dello spazio, un

grande muro curvo che divide la zona privata da quella aperta al pubblico.

Questo grande diaframma, dipinto di blu con voluto tratto artigianale, ha anche la funzione di guidare il percorso del pubblico dall'ingresso verso la sala di prova, verso la parete vetrata degli uffici e poi ampliandosi verso estendendo visivamente verso l'orizzonte esterno. Su questa parete viene anche esposta la collezione del momento.

In contrasto con l'artigianalità della parete curva, le pareti divisorie degli uffici privati sono segnate da profili di tubi di acciaio lacquato di tipo industriale su cui si agganciano lastre di vetro sabbiato a tutta altezza. Le sedie di Arne Jacobsen e i tavoli di Noguchi rafforzano l'immagine della sensibilità della Simint verso gli oggetti del nuovo artigianato.

Si è voluto così a creare un'immagine architettonica che, con elementi sia artigianali che industriali, si identifica con l'attività di produzione e vendita di moda casual che vi si svolge.



Axonometric cutaway, plan and partial views of the interior of the Simint Fashion Corporation's new offices and showroom, designed by the Resolution 4 Studio, New York.

The Simint Fashion Corporation, a subsidiary of Simint Modena, which produces sportswear, has enlarged its office space and *showroom* on 5th Avenue, New York. The project, which covers 300 square metres, comprises four main elements: private offices, a *showroom*, a space for storing the collections, and a space reserved for the administration.

The new *showroom* has been situated in a horizontally compressed space, typical of office towers today, with a northern and eastern exposure. The two principal aims are: to give a strong identity to the company, by organizing its various elements functionally in consonance with the type of activity, and to create a visual connection with the outside.

The identity of the Simint Co. is linked to the process of creating, producing and promoting the bizarre casual collections of Franco Moschino. In order to represent this activity through architecture, as the prime organizing element of space the planners introduced a large curved wall dividing the

private zone from the area open to the public. This enormous diafragma, painted blue with a deliberately artisan touch, also serves the purpose of guiding the public on their way from the entrance to the fitting room; in the beginning by compressing the space towards the glass-walled offices and then by widening and extending visually towards the horizon outside. This wall is also used for exhibiting the current collection.

In contrast with the craftsmanlike tone of the curved wall, the dividing walls of the private offices are marked by sections of industrial-type lacquered steel tubes, onto which have been hooked sheets of sandblasted glass from top to bottom. Arne Jacobsen's chairs and Noguchi's tables strengthen the perception of Simint's sensitivity to the creations of the new arts and crafts.

This has led to the projection of an architectural image which, with elements from both the crafts and industry, has become identified with the production and sale of casual wear going on inside the Simint atelier and showroom.

